



Analisi dei risultati del Dipartimento di Economia nella VQR 2015-2019

Risultati del DE nella VQR3 (VQR 2015-2019)

La Tabella 1 riporta i risultati conseguiti dall'intero Ateneo e dal Dipartimento di Economia (DE) nelle aree, nei macrosettori e nei settori scientifico-disciplinari cui appartiene il personale del DE e di cui sono disponibili i risultati (ovvero, in cui sono stati presentati almeno 10 prodotti). In particolare, vengono riportati l'indicatore **I** (voto medio, definito come il rapporto tra la votazione complessiva e il numero di prodotti), l'indicatore **R** (rapporto tra indicatore **I** conseguito localmente e il corrispondente valore medio nazionale), il peso (in termini di prodotti attesi) del DE all'interno dell'Ateneo e la differenza tra il valore di **R** conseguito dal DE (R_{DE}) e il corrispondente valore ottenuto dall'ateneo (R_{CF}).

Tabella 1: indicatore **I** (valutazione media) e **R** (valutazione media rapportata alla corrispondente media nazionale) per il totale del personale

area macrosettore settore	Ca' Foscari		Dipartimento di Economia			
	I_{CF}	R_{CF}	% prodotti attesi del DE sul totale di CF	I_{DE}	R_{DE}	ΔR $R_{DE} - R_{CF}$
area 12	0.69	1.05	72.41	0.71	1.08	+0.03
12/A	0.78	1.16	100.00	0.78	1.16	0.00
IUS/01	0.78	1.16	100.00			
12/B	0.67	1.01	70.83	0.65	0.97	-0.04
IUS/04	0.66	1.04	100.00			
IUS/07	0.68	0.96	50.00			
12/E	0.73	1.07	93.33	0.76	1.13	+0.05
area 13a	0.77	1.11	78.38	0.78	1.11	0.00
13/A	0.80	1.12	95.12	0.81	1.13	+0.01
SECS-P/01	0.87	1.22	92.86			
SECS-P/02	0.70	1.02	100.00			
SECS-P/03	0.89	1.21	100.00			
SECS-P/05	0.82	0.99	83.33			
SECS-P/06	0.70	0.97	100.00			
13/D	0.73	1.08	57.58	0.69	1.02	-0.06
SECS-S/01	0.80	1.19	33.33			
SECS-S/03	0.44	0.68	75.00			
SECS-S/06	0.73	1.05	66.67			

I dati riportati in Tabella forniscono lo spunto per le seguenti considerazioni:

- **Area** – i risultati riferibili al DE riguardano le aree 12 e 13a.¹ Per entrambe le aree, il risultato conseguito dal Dipartimento è superiore alla media nazionale dato che l'indicatore R_{DE} è pari a 1.05 per l'area 12 e a 1.11 per l'area 13; inoltre, gli indicatori R_{DE} di queste aree sono risultati uguali (area 13a) o superiori (area 12) ai corrispondenti valori conseguiti a livello di ateneo (R_{CF}).
- **Macrosettore** – a livello di macrosettore, il 12/A è quello che ottiene il risultato migliore rispetto alla corrispondente media nazionale con un indicatore R_{DE} pari a 1.16, seguito dal 13/A che ha ottenuto un valore di R_{DE} pari a 1.13. Gli altri macrosettori hanno conseguito risultati superiori alle corrispondenti medie nazionali ad eccezione del macrosettore 12/B che ha conseguito un risultato ($R_{DE}=0.97$) leggermente inferiore alla media nazionale e anche al valore conseguito

¹ Il Dipartimento ha al suo interno personale appartenente anche nelle aree 7, 11 e 14. Tuttavia, dato il numero limitato di pubblicazioni presentate in tali aree a livello dipartimentale, Anvur non fornisce le corrispondenti valutazioni.

dallo stesso macrosettore a livello di ateneo ($R_{CF}=1.01$). Il macrosettore 13/D, ha ottenuto un risultato ($R_{DE}=1.02$) superiore alla corrispondente media nazionale, ma ha anch'esso fatto meno bene dello stesso macrosettore a livello di ateneo ($R_{CF}=1.08$).

- Settore scientifico-disciplinare** – in termini generali, nel caso dei settori scientifico-disciplinari i risultati forniti da ANVUR non sono riferibili direttamente al DE; tuttavia, per alcuni settori la percentuale di copertura del DE all'interno dell'Ateneo è molto elevata o addirittura pari al 100 per cento. In tali casi, quindi, il risultato ottenuto dall'Ateneo può essere associato all'attività svolta dal personale afferente al DE. Nel dettaglio, i settori scientifico-disciplinari che ottengono un risultato migliore rispetto alla media nazionale sono SECS-P/01 Economia Politica, con un valore di R_{DE} pari a 1.22, SECS-P/03 Scienza delle Finanze, con un valore di R_{DE} pari a 1.21 e IUS/01 Diritto Privato, con un valore di R_{DE} pari a 1.16. Per tutti e tre, la percentuale di copertura dei prodotti attesi da parte del dipartimento è pari al 100% per cui i valori ora evidenziati sono interamente attribuibili al personale afferente al DE. Il settore SECS-S/01 Statistica presenta un indice R_{DE} di 1.19 ma tale elevato valore è solo parzialmente attribuibile al DE dato che la percentuale di copertura è solo del 33%. Il settore che denota la performance peggiore è SECS-S/03 Statistica Economica con un R_{DE} di 0.68 e una copertura da parte del DE del 75%; seguono tre settori con un indice R lievemente inferiore all'unità: IUS/07 Diritto del Lavoro, con un R_{DE} di 0.96 e una percentuale di copertura del 50%; SECS-P/06 Economia Applicata, con un R_{DE} di 0.97 e una percentuale di copertura del 100%; SECS-P/05 Econometria, con un R_{DE} di 0.99 e una percentuale di copertura del 83%.

A partire dalla VQR3, sono stati istituiti due profili che consentono di scorporre, all'interno della performance complessiva di un'istituzione, il contributo fornito dal personale che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019 (profilo a) rispetto a quello fornito del personale che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera durante lo stesso periodo (profilo b). La Tabella 2 riporta i risultati conseguiti dall'intero Ateneo e dal Dipartimento nelle due aree di cui Anvur fornisce la valutazione.

Tabella 2: indicatore I (valutazione media) e R (valutazione media rapportata alla corrispondente media nazionale) per il personale permanente (profilo a) e neoassunto o che ha cambiato ruolo (profilo b)

area	profilo	Ca' Foscari (CF)		Dipartimento di Economia (DE)		
		I_{CF}	R_{CF}	I_{DE}	R_{DE}	ΔR $R_{DE} - R_{CF}$
area 12	a	0.63	0.97	0.67	1.03	0.06
	b	0.73	1.10	0.74	1.11	0.01
area 13a	a	0.74	1.17	0.78	1.23	0.06
	b	0.79	1.05	0.77	1.02	-0.03

Dai dati riportati in Tabella 2 relativamente all'indicatore R , risulta che sia per il profilo a, sia per il profilo b, il DE abbia ottenuto un risultato superiore alla media nazionale di riferimento dato che tutti i valori di R_{DE} sono superiori a 1. All'interno dell'area 12 la performance migliore corrisponde al profilo b, con un indice R_{DE} pari a 1.11, mentre il profilo a ha un valore di R_{DE} pari a 1.03. Al contrario, all'interno dell'area 13a, il risultato migliore viene ottenuto dal profilo a, con un R_{DE} pari a 1.23, mentre il profilo b consegue un valore di R_{DE} inferiore, pari a 1.02. Il profilo b dell'area 13a è l'unico caso in cui il risultato conseguito dal DE è inferiore a quello di Ateneo.

Dai dati messi a disposizione da ANVUR non è possibile riuscire a comprendere puntualmente le motivazioni di tali differenze. Tuttavia, un aspetto che può avere giocato un ruolo importante nello spiegare le differenti valutazioni ottenute a livello di profilo b è la diversa incidenza dei ricercatori a tempo determinato di tipo A (Rtd-A) all'interno del personale appartenente a tale profilo. Trattandosi infatti di una forma contrattuale di primo ingresso all'interno della professione in ambito universitario, è ipotizzabile che, sia in termini numerici sia di valore scientifico, le pubblicazioni realizzate dagli Rtd-A tendano a fornire un contributo inferiore rispetto a quelle realizzate dalle altre figure. La Tabella 3 fornisce alcune informazioni utili a tale riguardo. Dai dati sulla composizione numerica del profilo b emerge chiaramente come l'incidenza di Rtd-A tra i ricercatori a tempo determinato dell'area 13a sia molto elevata sia in termini assoluti (70%), sia relativamente al corrispondente valore per l'area 12

(40%), indicando quindi che l'ipotesi sopra formulata possa effettivamente trovare riscontro nel caso del DE.

Tabella 3. Personale del DE nei profili a e b e ricercatori a tempo determinato (tipo A e tipo B)

profilo	Area	
	Area 12	Area 13a
a	10	27
b	11	31
di cui Rtd	5	10
<i>tipo A</i>	2	7
<i>tipo B</i>	3	3

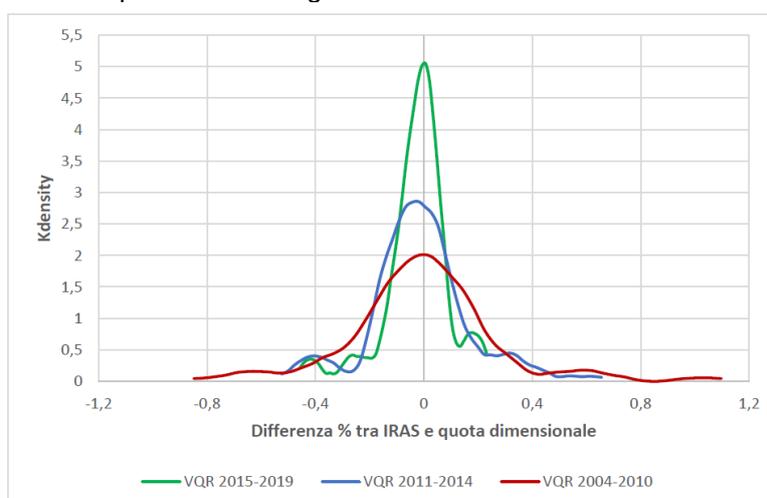
Confronto con i risultati conseguiti nella VQR2 (VQR 2011-2014)

Il confronto tra i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi VQR è reso complesso dalle modifiche intervenute nella procedura di valutazione. A livello generale, le principali modifiche presenti nel nuovo bando VQR riguardano:

- la procedura di selezione dei GEV;
- la definizione del numero dei prodotti da conferire, con l'introduzione della possibilità per i dipartimenti di selezionare i prodotti da conferire al fine di massimizzare il risultato della valutazione;
- il ricorso generalizzato alla peer review informata nella valutazione dei prodotti;
- la definizione delle classi di merito dei prodotti, il punteggio ad esse attribuito per il calcolo dell'indicatore I (con una minore distanza tra il punteggio attribuito alla classe massima e quello alla classe immediatamente successiva), la distribuzione dei prodotti valutati tra le differenti classi di merito da parte di ciascun GEV.

Come evidenziato all'interno del Rapporto Finale ANVUR sulla VQR 2015-2019 (Rapporto Finale ANVUR. Statistiche e Risultati di compendio, 27 giugno 2022) e testimoniato dalla Figura 1, tali modifiche hanno contribuito ad alterare la forma della distribuzione dei risultati conseguiti dagli Atenei che, nella VQR3, appare notevolmente più concentrata intorno alla media rispetto a quanto accaduto nelle VQR precedenti. Tale sensibile riduzione delle differenze di valutazione vale non solo a livello di Ateneo ma, ovviamente, anche per i Dipartimenti e dunque va tenuta in considerazione quando si tenta di confrontare i risultati del DE nella VQR3 con quelli ottenuti nella VQR2.

Figura 1 Distribuzione della performance degli Atenei nelle tre VQR



Fonte: Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, Rapporto finale ANVUR, Statistiche e risultati di compendio, 27 giugno 2022, Figura 7.1.

Un ulteriore cambiamento che sicuramente ha avuto un impatto diretto molto rilevante sull'esito della valutazione del DE riguarda l'intervento sulla struttura del GEV per l'area 13 effettuato nella recente VQR. Infatti, mentre nella VQR2 la valutazione di tutti i prodotti di area economica venne affidata ad un unico GEV, nella VQR3 è stata operata una separazione tra area 13a (scienze economiche e statistiche) e area 13b (scienze economico-aziendali), con l'istituzione di due GEV distinti.

Anche a seguito di tutti questi cambiamenti, come evidente in Tabella 2, il passaggio da VQR2 e VQR3 ha profondamente modificato la distribuzione dei prodotti di area 13 tra le differenti classi di merito:

- i. in entrambe le VQR il punteggio medio dei prodotti di area 13b è più basso di quello dei prodotti di area 13a; tuttavia, la differenza tra le due aree era molto più marcata nella VQR2 (0.20) di quanto invece avvenuto nella VQR3 (0.10);
- ii. nella VQR2, per i prodotti dell'area 13a, la classe di merito che ne raccoglie la percentuale più elevata è la classe A (Eccellente) mentre la classe di merito che ne raccoglie la percentuale meno elevata è la classe E (Limitato o Non Valutabile); per i prodotti dell'area 13b, la classe di merito che ne raccoglie la percentuale più elevata è la classe E (Limitato o Non Valutabile) mentre la classe di merito che ne raccoglie la percentuale meno elevata è la classe A (Eccellente);
- iii. nella VQR3, per i prodotti dell'area 13a, la classe di merito che ne raccoglie la percentuale più elevata è la classe B (Eccellente) mentre la classe di merito che ne raccoglie la percentuale meno elevata è la classe E (Scarsa rilevanza o Non accettabile); per i prodotti dell'area 13b, la classe di merito che ne raccoglie la percentuale più elevata è la classe C (Standard) mentre la classe di merito che ne raccoglie la percentuale meno elevata è la classe E (Scarsa rilevanza o Non accettabile).

Tabella 2: Distribuzione in classi di merito dei prodotti di area 13a e 13b nelle ultime due VQR

VQR	area	punteggio medio	% A	% B	% C	% D	% E
VQR2	13a	0.59	32.43	27.03	14.43	14.46	9.02
	13b	0.39	15.02	17.73	22.17	25.83	17.41
VQR3	13a	0.70	26.42	34.07	28.99	7.40	3.12
	13b	0.60	23.33	24.82	26.70	18.54	6.60

Da tali elementi fattuali discendono alcune considerazioni:

- i. nella **VQR2**, in cui vi era un unico GEV per l'area 13, i prodotti dell'area 13a avevano una probabilità molto maggiore rispetto ai prodotti dell'area 13b di trovarsi in classe A o in classe B; di conseguenza, a parità di altre condizioni, maggiore era l'incidenza dell'area 13a all'interno di un dipartimento e maggiore era la tendenza a conseguire un indicatore **R** superiore a 1;
- ii. nella **VQR3**, la separazione tra i due GEV ha determinato un riequilibrio nei punteggi sia all'interno di ciascuna area, sia tra le aree; di conseguenza, a parità di altre condizioni, i dipartimenti con maggiore incidenza dell'area 13a hanno conseguito un risultato relativamente peggiore in termini di indicatore **R** rispetto a quello ottenuto nella VQR2.

Di fondo, quindi, è plausibile che l'effetto negativo sull'indicatore **R** evidenziato al punto ii. abbia avuto un'incidenza più elevata in quei dipartimenti, come il DE, in cui non vi sono ricercatori appartenenti all'area 13b in quanto tali dipartimenti non hanno potuto trarre vantaggio dagli effetti sulla distribuzione dei punteggi derivanti dalla separazione tra i due GEV.

Per cercare di valutare l'attendibilità tale ipotesi, si è provveduto ad effettuare un'ulteriore analisi sui punteggi ottenuti da uno specifico sottoinsieme di dipartimenti che, come il DE di Ca' Foscari, avessero al proprio interno in entrambe le VQR sia una componente di ricercatori di area 12, sia una componente di ricercatori di area 13.² Sulla base di tale criterio, sono stati individuati 44 dipartimenti. Per ciascuno di questi dipartimenti è stato quindi calcolato un indicatore di performance, per ciascuna delle due VQR, in base ai seguenti passaggi:

1. in primo luogo, è stata calcolata la media pesata dei valori di indicatore **I** ottenuti dalle aree (area 12 e area 13 per la VQR2; area 12, area 13a e area 13b per la VQR3) di ciascun

² Va evidenziato che solo per la VQR3 è possibile avere informazioni sulla suddivisione dei ricercatori di area 13 tra le aree 13a e 13b.

dipartimento, dove i pesi si riferiscono all'importanza numerica relativa dei ricercatori di ciascuna area all'interno del dipartimento;

2. successivamente, in analogia con la costruzione dell'indicatore **R** da parte di Anvur, per ciascuna VQR l'indicatore pesato così ottenuto è stato poi rapportato al valore medio del campione.

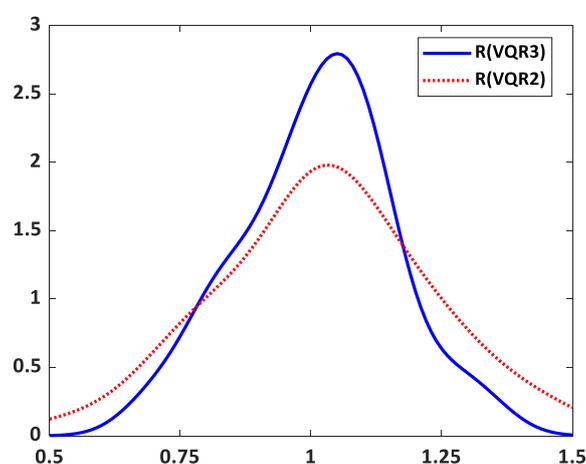
Tabella 3: Indicatore **R** nelle due VQR per il sottoinsieme di Dipartimenti

Ateneo - Dipartimento	R(VQR2)	R(VQR3)	ΔR
Bari - Scienze Politiche	1.04	0.72	-0.32
Brescia - Economia e Management	0.99	1.08	0.09
Cagliari - Scienze Economiche ed Aziendali	1.13	0.83	-0.30
Calabria (Arcavacata Di Rende) - Scienze Aziendali e Giuridiche	0.99	0.82	-0.17
Cassino - Economia e Giurisprudenza	0.94	0.81	-0.13
Catania - Economia e Impresa	1.19	0.95	-0.24
Catania - Scienze Politiche e Sociali	0.81	0.93	0.12
Ferrara - Economia e Management	1.42	1.29	-0.13
Firenze - Scienze per l'Economia e per l'Impresa	1.17	1.03	-0.14
Foggia - Economia	0.79	0.96	0.17
L'Aquila - Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia	0.89	0.88	-0.01
Macerata - Economia e Diritto	0.98	1.02	0.04
Milano Bicocca - Scienze Economico-Aziendali e Diritto per	0.71	0.88	0.17
Milano Cattolica - Facoltà di Economia	1.25	1.16	-0.10
Milano Cattolica - Facoltà di Economia e Giurisprudenza	0.96	1.04	0.08
Modena e Reggio Emilia - Economia 'Marco Biagi'	1.02	1.03	0.01
Molise - Economia	0.82	0.80	-0.03
Napoli Federico II - Economia, Management, Istituzioni	1.04	0.98	-0.06
Napoli Federico II - Giurisprudenza	1.15	1.08	-0.07
Napoli Federico II - Scienze Politiche	0.82	1.03	0.21
Napoli L'Orientale - Scienze Umane e Sociali	0.95	1.08	0.13
Napoli Parthenope - Giurisprudenza	1.04	1.01	-0.02
Napoli Parthenope - Studi Economici e Giuridici	0.94	1.09	0.15
Palermo - Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	1.03	1.02	-0.01
Palermo - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	1.03	1.16	0.13
Pavia - Scienze Economiche e Aziendali	1.19	1.34	0.14
Pavia - Scienze Politiche e Sociali	1.11	0.94	-0.18
Perugia - Economia	1.07	1.00	-0.07
Piemonte Orientale - Studi per l'Economia e l'Impresa	1.02	0.69	-0.33
Roma La Sapienza - Diritto ed Economia delle Attività Produttive	0.81	0.87	0.06
Roma La Sapienza - Economia e Diritto	1.01	1.11	0.10
Roma La Sapienza - Studi Giuridici ed Economici	0.82	1.10	0.28
Roma Lumsa - Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue	1.30	1.11	-0.18
Roma Tre - Scienze Politiche	1.34	0.96	-0.38
Salento - Scienze dell'Economia	0.69	0.80	0.11
Salento - Scienze Giuridiche	1.17	1.11	-0.06
Salerno - Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems	0.72	1.13	0.41
Salerno - Scienze Economiche e Statistiche	1.04	0.93	-0.11
Sannio - Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	1.11	1.00	-0.11
Sassari - Scienze Economiche e Aziendali	1.25	1.13	-0.12
Siena - Scienze Politiche e Internazionali	1.28	1.06	-0.22
Siena - Studi Aziendali e Giuridici	1.06	1.20	0.14
Torino - Management	0.53	1.09	0.57
Venezia Ca' Foscari - Economia	1.47	1.26	-0.22
massimo	1.47	1.34	
minimo	0.53	0.69	
deviazione standard	0.20	0.14	

Il valore di **R** ottenuto dal DE è diminuito, passando da 1.47 nella VQR2 a 1.26 nella VQR3. È tuttavia importante notare come, all'interno del sottoinsieme selezionato, il DE ottenesse il valore di **R** più elevato nella VQR2 e, nonostante la diminuzione osservata nella VQR più recente, il secondo valore di **R** nella VQR3, superato solamente dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Pavia.

Altrettanto rilevante è la decisa riduzione nella dispersione dei risultati ottenuti dai dipartimenti. Ciò risulta evidente sia dalla riduzione della deviazione standard riportata in Tabella 3, sia dal cambiamento della forma della distribuzione degli indicatori di performance **R** desumibile dalla Figura 2. Tale immagine conferma infatti come, analogamente a quanto visto per gli Atenei in Figura 1, anche per i dipartimenti selezionati, i punteggi ottenuti nella VQR3 siano sensibilmente più concentrati intorno alla media rispetto a quanto accaduto nella VQR precedente. La prima conclusione che si può trarre quindi è che la riduzione del valore di indicatore **R** riportata dal DE è almeno in parte attribuibile al cambiamento nella distribuzione dei risultati tra le due VQR.

Figura 2 Distribuzione della performance dei dipartimenti selezionati in VQR2 e VQR3



Il passo successivo è quello di verificare se la separazione dei GEV all'interno della area 13 possa anch'essa avere svolto un ruolo rilevante nella dinamica della performance dei dipartimenti. A tale scopo è stata effettuata un'analisi di regressione in cui la variazione della performance dipartimentale (ΔR) è stata posta in relazione alla composizione per aree nella VQR3 (ovvero nell'unica occasione in cui è possibile avere informazioni sulla suddivisione dei prodotti conferiti di area 13 tra l'area 13a e l'area 13b). I risultati di tali analisi sono riportati nella Tabella 4.

Tabella 4: Risultati dell'analisi di regressione (OLS)

<i>variabile dipendente: ΔR</i>				
<i>variabili indipendenti</i>	<i>coefficiente</i>	<i>errore standard</i>	<i>t-value</i>	<i>p-value</i>
area 12 (%)	0.0176	0.0744	0.24	0.81
area 13a (%)	-0.2165	0.1024	-2.11	0.04
area 13b (%)	0.1595	0.0919	1.73	0.09

Dai risultati emerge come la composizione interna dell'area 13 abbia effettivamente svolto un ruolo nella dinamica dell'indicatore **R**. La quota dei prodotti di area 13a presenta infatti un coefficiente negativo e statisticamente significativo al 5%; al contrario, la quota dei prodotti di area 13b presenta un coefficiente positivo e statisticamente significativo al 10%. La quota dei prodotti di area 12 invece non è associata in modo statisticamente significativo con la performance dei dipartimenti considerati. Tali risultati consentono dunque di trarre una seconda conclusione: un ulteriore fattore che ha contribuito alla riduzione del valore di indicatore **R** riportata dal DE è rappresentato dall'istituzione di due GEV separati, uno per l'area 13a (scienze economiche e statistiche) e uno per l'area 13b (scienze economico-aziendali).

Commento ai risultati

È possibile trarre alcune conclusioni da quanto sopra esposto.

- A livello complessivo il risultato ottenuto dal DEC nella recente VQR appare sicuramente positivo:
 - a livello di area, nell'area 12 e nell'area 13a, la valutazione ottenuta è superiore rispetto alla media nazionale (1.08 per l'area 12; 1.11 per l'area 13a); nell'area 12, la valutazione del DE è anche superiore rispetto a quella ottenuta dall'Ateneo, mentre non ci sono differenze di valutazione tra DE e Ateneo nell'area 13^a;
 - a livello di macrosettore, i macrosettori 12/A, 12/E, 13/A e 13/D ottengono un risultato superiore rispetto alla media nazionale; di questi, solo il macrosettore 13/D riceve una valutazione inferiore rispetto alla valutazione di Ateneo. Il macrosettore 12/B, invece, una valutazione inferiore sia alla media nazionale, sia al totale dell'Ateneo;
 - nei settori in cui i prodotti presentati dal DE rappresentano almeno il 75% dei prodotti presentati a livello di Ateneo, il DE ottiene risultati generalmente superiori rispetto alla media nazionale. I settori con una performance particolarmente positiva sono IUS/01 (R=1.16), SECS-P/01 (R=1.22) e SECS-P/03 (R=1.21). I settori SECS-P/05 (R=0.99), SECS-P/06 (R=0.97) ottengono una valutazione leggermente inferiore alla media nazionale mentre il settore, SECS-S/03 (R=0.68) riceve una valutazione ampiamente al di sotto della media nazionale.
- Dal punto di vista dei profili del personale, particolarmente positiva è stata la performance del profilo a del personale di area 13a (R=1.23), seguita dalla performance del profilo b dell'area 12. Il profilo a dell'area 12 e il profilo b dell'area 13a, pur evidenziando una performance inferiore, hanno comunque ottenuto una valutazione superiore rispetto alla corrispondente media nazionale. Per quanto riguarda il profilo b dell'area 13, tale risultato può essere messo in relazione alla elevata presenza di Rtd-A all'interno dei ricercatori presenti in tale profilo.
- Per cercare di analizzare l'evoluzione della performance del DE nelle ultime due VQR, si è calcolato un indicatore sintetico di performance analogo per costruzione all'indicatore R utilizzato da Anvur. Pur con le forti cautele dovute ai cambiamenti intervenuti nella struttura delle valutazioni, si evidenzia un ottimo risultato da parte del DE in entrambe le VQR, nonostante una riduzione, da 1.47 a 1.26, nel valore dell'indicatore. Non disponendo dei risultati conseguiti dai singoli, non è possibile stabilire se e quali fattori interni possano avere avuto un ruolo in tale evoluzione. Tuttavia, dai dati aggregati forniti da Anvur, è stato possibile evidenziare come due cause esterne abbiano svolto un ruolo molto significativo:
 - la generalizzata riduzione della variabilità delle valutazioni nella VQR più recente, che fa sì che il DE, nonostante la riduzione del valore dell'indicatore in termini assoluti, consegua nell'ultima VQR il secondo valore più elevato all'interno di un sottoinsieme confrontabile di 44 dipartimenti (dopo aver conseguito il valore più elevato nella VQR precedente);
 - la penalizzazione relativa dei prodotti di area 13a a seguito della separazione dei GEV di area 13, che influisce in modo significativamente negativo sul punteggio ottenuto dai dipartimenti in ragione della quota dei prodotti di area 13a conferiti nell'ultima VQR.